

Nibbiano, che jella! "Gelato" nel finale: pari rocambolesco

Calcio Eccellenza: la "Tassi gang" in casa va in svantaggio con la Casalgrandese, ma recupera e sorpassa per poi farsi riprendere

NIBBIANO & VALTIDONE 2
CASALGRANDESE 2

NIBBIANO & VALTIDONE: Criscione, Peroni, Paesotto (1' st Buscaglia), Jakimovski, Silvestri, Lorusso, Filipov, Calzi (11' pt Abate), Sinigaglia (40' st El Yamani), Mangiarotti, Di Gennaro. All.: Tassi.

CASALGRANDESE: Scavo, Fabbri, Zinani (20' st Sganzerla), Hardy, Guicciar-di, Bega (15' st Quartaroli), Mirra (18' st Zangone), Quitadamo, Aracri, Fiocchi (38' st Penino), Bellei. All.: Ingari.

Arbitro: Morucci di Modena.

Reti: 17' pt e 35' st Aracri, 27' pt Mangiarotti, 17' st Di Gennaro.

Marcello Tassi

PIANELLO

● La "discesa agli inferi" è un topos narrativo che caratterizza gran parte dei miti greci e sta a simboleggiare il picco più basso del cosiddetto "viaggio dell'eroe", nel quale l'Ulisse o l'Enea di turno ha necessariamente bisogno di calarsi nell'oscuro mondo de-

gli inferi, onde poter sconfiggere i demoni (soprattutto interiori) risorgendo così più forte di prima. Ecco, se volessimo applicare tale antichissimo motivo tipico della letteratura al calcio, per il Nibbiano & Valtidone la discesa nel regno dell'Ade coinciderebbe senza dubbio con il rocambolesco pareggio (il sesto nelle ultime sette partite) maturato contro la Cenerentola del girone, compagine composta da giovani peperini arrivati in massa nel mercato di gennaio per onorare una causa che, nonostante sia a questo punto della stagione più distante della leggendaria Itaca, rimane la "mission impossible" da provare, di domenica in domenica, a raggiungere.

Sono proprio loro, i "ragazzi terribili" della Casalgrandese, a spaccare la partita poco dopo il primo quarto d'ora di gioco, interrompendo l'incoraggiante inizio della Tassi gang. Nonostante infatti i primi minuti siano a totale appannaggio di Sinigaglia e

compagni, vicini alla rete dopo appena cinque giri di lancetta grazie alla spettacolare rovesciata di Filipov (con il legno a dire di no all'esterno biancoazzurro), sono gli ospiti a portarsi clamorosamente in vantaggio: la punizione coi fiocchi pennellata al centro dal fantasista Fiocchi (un nome una garanzia) viene deviata alle spalle di Criscione dal colpo di testa del vibrante Aracri, per uno 0-1 che lascia di stucco tutti quanti. Un gol, quello siglato dal centravanti reggiano, che spinge sulle ali dell'entusiasmo la squadra allenata da Ingari che, senza pensieri e nulla da perdere, si lancia nella tessitura del proprio gioco, proponendo un calcio divertente e spigliato.

Dall'altro lato dello schieramento, il Nibbiano & Valtidone tenta in tutti i modi di scrollarsi di dosso le proprie nevrosi, cercando di armare le spaventose bocche di fuoco di cui è provvisto: una brama che tuttavia non consente di ottenere i risultati sperati, visto che la manovra rimane ingol-



Sinigaglia (a destra) in azione per il Nibbiano & Valtidone FOTO BERSANI

fata e i lanci lunghi con i quali il vertice basso prova ad imbeccare l'attacco non sono una gran soluzione. Come sempre è il solito Di Gennaro ad illuminare la nebbiosa strada intrapresa dai propri compagni, saltando l'uomo con funamboliche iniziative personali e creando superiorità là davanti. Nonostante però la verve del proprio "faro", il Nibbiano fatica a pungerlo.

Tuttavia, quando in squadra hai giocatori con i cosiddetti "colpi in canna", le situazioni avverse si possono sbrogliare in un baleno: ci pensa quindi Mangiarotti al 27', con un missile terra-aria, a ristabi-

lire l'equilibrio proprio nel momento migliore degli avversari, calciando in porta di collo pieno una punizione che coglie in ritardo l'estremo difensore Scavo. Il primo tempo si chiude di fatto qui. In avvio di ripresa, è ancora una volta il fanalino di coda a far vedere "i sorci verdi" ai padroni di casa i quali, nonostante l'ingresso di Buscaglia e una trazione decisamente anteriore, soffrono le bollicine del 4-3-3 reggiano. Aracri centra in pieno una traversa con un gran destro dopo 3 minuti, Mirra (suggellando un contropiede fulmineo) impegna invece un grandioso Criscione

con un destro affilato. Scampato il pericolo, il Nibbiano prova a reagire: Mangiarotti fa la barba al palo con un tiro al volo, preludio all'imminente colpo di scena. Filipov, infatti, "si mangia" la fascia, servendo poi un filtrante per l'onnipotente Di Gennaro, il cui colpo da biliardo sul secondo palo vale il controsorpasso. Partita finita? Neanche per idea. Con i ragazzi di Tassi finalmente più precisi nell'imbastire il gioco, sono però gli ospiti a giocare il più classico degli "scherzetti": Aracri, infatti, addomestica un pallone difficile nel cuore dell'area e gela tutti con la rete del definitivo 2-2.